

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00402245

ESC - Ente schedatore M270

ECP - Ente competente M270

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statuetta

OGTV - Identificazione opera isolata

**SGT - SOGGETTO**

<b>SGTI - Identificazione</b>	Ragazzo che dà da mangiare alle oche
-------------------------------	--------------------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Agliè

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	castello
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	ducale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Castello Ducale di Agliè
<b>LDCU - Indirizzo</b>	piazza castello, 2
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano nobile, galleria verde

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	789
<b>INVD - Data</b>	1964

<b>STI - STIMA</b>	
--------------------	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
----------------------	---------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1924
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	0000

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	marchio
-------------------------------------	---------

<b>ADT - Altre datazioni</b>	Seconda metà 1800
------------------------------	-------------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	modellatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00015464
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Reinicke Peter
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1711 ca./ 1768
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000090

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Meissen
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi iconografica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ modellatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana dura/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	12,5
<b>MISL - Larghezza</b>	7
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Piccola statuetta in porcellana dura di Meissen modellata, dipinta e dorata. Essa raffigura un giovane abbigliato con una redingote viola, una camicia dai bordi dorati e dei pantaloni alla zuava con decorazioni puntiformi sul giallo. Egli sta sfamando quattro oche, due più grandi dal piumaggio bianco e screziato di nero, e due pulcini di color giallo, che gli stanno ai piedi.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31D12(+51) : 34B2332(+1)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: giovane in piedi. Attività umane: nutrire le oche. Animali: oche.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a impressione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Su etichetta in vinile rosso di forma rettangolare: 789
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Su etichetta in carta bianca di forma ottagonale con bordo blu, iscrizione a inchiostro rosso: 769
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	41
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello
<b>ISRP - Posizione</b>	sul verso della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	D
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base della statuetta
<b>STMD - Descrizione</b>	Due spade incrociate in blu con una lineetta orizzontale dipinta al di sotto delle impugnature.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La manifattura tedesca di Meissen, in Sassonia, fu la prima in Europa a produrre porcellana a pasta dura: si deve a lei, infatti, il merito di aver scoperto il segreto cinese circa la realizzazione della più pregiata tra le qualità dei prodotti ceramici. Fino a quando, sul finire del XVII secolo, i primi esemplari di porcellane provenienti dal lontano Oriente non ebbero raggiunto i porti olandesi, questo prezioso materiale era pressoché sconosciuto in Europa. Fu l'alchimista Johann Friedrich Böttger al servizio di Augusto II di Polonia, detto "Augusto il Forte", a scoprire intorno al 1710 la preziosa formula, che prevedeva l'aggiunta del caolino al composto argilloso. Per la prima metà del XVIII secolo la fabbrica di Meissen fece scuola in tutta Europa quanto a forme e motivi decorativi grazie all'aver acquisito tra le sue maestranze due importanti e infaticabili artisti: il modellatore Johan Joachim Kaendler e il pittore Johann Gregorius Höroldt, i quali, in continua e reciproca competizione, si sfidarono nella realizzazione di pezzi dalle forme sempre più complicate ed esuberanti. Popolari e molto ricercate furono le statuette ideate e modellate da Kaendler e dai suoi collaboratori, raffiguranti molteplici e divertenti tipi iconografici, che assecondavano il gusto vigente: scenette relative alla vita di corte (le cosiddette "Scene Watteau" o "Crinoline"), ritratti di personaggi famosi della corte sassone, ballerini, suonatori, figure popolari e i loro mestieri, i personaggi della Commedia italiana, animali a grandezza naturale, puttini, allegorie, e molti altri. In questo caso specifico, il soggetto fu ideato dal modellatore Peter Reinicke intorno al 1755 (Adams 2001, p. 34, n. 70). Trascorso il Settecento, diffuso il segreto della realizzazione della porcellana presso le altre manifatture europee, raggiunto il primato in fatto di originalità decorativa da parte della reale manifattura di Sevres e oramai impostosi il gusto del Neoclassico, a poco a poco Meissen perse la sua posizione dominante, per cui già nei primi decenni dell'Ottocento non ebbe altra scelta che riproporre i modelli che avevano fatto successo nella prima metà del Settecento. Oggi siamo in grado di datare le porcellane di Meissen, e</p>

riconoscerne la validità, anche per mezzo del marchio dipinto, due spade incrociate in blu di cobalto sotto vernice, che, a seconda delle fasi storiche della produzione, cambiano in qualche modo aspetto, diventando uno strumento utile alla classificazione delle opere presenti in numerose collezioni private e pubbliche e sul mercato antiquario (Pietsch - Witting 2010, pp. 11-23).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Stato italiano
ACQD - Data acquisizione	1939

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MiBACT

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Robino, Paolo
FTAD - Data	2017/10/16
FTAE - Ente proprietario	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
FTAN - Codice identificativo	CDA_DIG00859
FTAF - Formato	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Robino, Paolo
FTAD - Data	2017/10/16
FTAE - Ente proprietario	Complesso Monumentale del Castello Ducale, Giardino e Parco d'Agliè
FTAN - Codice identificativo	CDA_DIG00887
FTAF - Formato	jpg

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	[Chierici, Umberto]
FNTT - Denominazione	Castello di Agliè
FNTD - Data	1964
FNTF - Foglio/Carta	p. 47, n. 789
FNTN - Nome archivio	Torino, SABAP-To
FNTS - Posizione	Biblioteca (copia fotostatica)
FNTI - Codice identificativo	FN000001

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pietsch, Ulrich - Witting, Theresa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BI000047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 11-23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Adams, Yvonne
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BI000046
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34, n. 70
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00002142
<b>BIBA - Autore</b>	Poche E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002142
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 41, n. 212
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Rosa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003763
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-28
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2019
<b>CMPN - Nome</b>	Giamportone, Giuseppina
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Berretti, Luisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Berretti, Luisa
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Si presenta di seguito la trascrizione dall'inventario relativa all'oggetto: Galleria verde, n. 789. Statuetta di porcellana raffigurante un bambino con cestino che dà da mangiare alle oche. Saxen. 2° metà 1800. 1000. (Castello di Agliè 1964, p. 47).